

“Caro lettore, cara lettrice...”

Immagina che io sia lì vicino, con le mani appoggiate sulle tue spalle, gli occhi nei tuoi occhi e che ti dica: *“Tu sei fortunata/o a vivere nella nostra provincia perché la tua salute è tutelata in modo eccellente e – aggiungo – proprio per questo conto sul tuo aiuto”*. Leggi per favore tutto l’articolo, peraltro breve, e ti sentirai più sicuro e

In caso di infarto e di ictus la tempestività nell’intervento è decisiva. Si deve chiamare subito il 118 e non trasportare direttamente il paziente in ospedale, infatti il servizio di emergenza individua le strutture attrezzate e le allerta prima dell’arrivo.

I SINTOMI DA CONOSCERE

INFARTO

Il sintomo più comune è rappresentato da un dolore al petto che talvolta dura pochi minuti e poi scompare, per poi ripresentarsi di nuovo. Più spesso però il dolore è continuo. Questo dolore è talvolta avvertito non come dolore ma come sensazione di peso, o di stringimento o di bruciore. Al dolore si associa molto spesso una sudorazione fredda. Talvolta c’è anche mancanza di fiato, sensazione di affaticamento, nausea e vomito.

ICTUS

I sintomi di solito non vengono rilevati dal paziente ma dai familiari conviventi e sono: difficoltà nella parola, difficoltà nei movimenti degli arti superiori e asimmetrie della faccia.



orgoglioso di essere bergamasco. Mi riferisco alle eccellenti qualità organizzative offerte dal servizio sanitario che saranno affrontate nei prossimi numeri di Bergamo Salute. In questo numero occupiamoci della prima eccellenza coordinata dal Servizio di Emergenza Urgenza (118) e che si occupa dei cittadini che presentano segni di infarto. La preparazione è stata molto complessa ed impegnativa e coinvolge, in una azione perfettamente coordinata, medici, infermieri, equipe ospedaliere, del servizio 118, dei reparti di emodinamica, le autoambulanze, gli elicotteri, le tecnologie avanzate di teletrasmissione dei dati. Pochi anni fa si sarebbe trattato di fantascienza, oggi tutto questo è una realtà. Si chiama Progetto IMA (Infarto Miocardico Acuto) e copre tutta la provincia, ga-

rantando in brevissimo tempo, in media due ore, il trattamento necessario per il paziente. Analogamente ed in parte sovrapponibile al precedente è anche il progetto Stroke o Ictus. Anche in questo caso il tempo è il fattore vincente, ancora più importante per ridurre o evitare le temibili conseguenze. A te chiediamo una particolare attenzione nel sospettare i sintomi propri o del tuo familiare o amico e soprattutto nel chiamare il 118 (vedi box).

Una forte stretta di mano dal Presidente Dott. Emilio Pozzi.

DOTT. EMILIO POZZI



**Presidente
dell’Ordine dei
Medici di Bergamo**